

Osea

2 ¹ «Un giorno la gente d'Israele diventerà numerosa come la sabbia del mare: non si potrà contare né misurare. Ora il Signore dice loro: “Voi non siete il mio popolo”, ma verrà il giorno in cui dirà: “Voi siete figli del Dio vivente”. ² Il popolo di Giuda e il popolo d'Israele si uniranno. Si sceglieranno un unico capo, cresceranno e aumenteranno nella loro terra. Il giorno d'Izreel sarà veramente grande! ³ Chiamerete i vostri fratelli “Popolo mio” e le vostre sorelle “Amata”». ⁴ «Accusate vostra madre, accusatela perché non è più mia moglie e io non sono più suo marito. Ditele di togliersi dalla faccia il marchio della sua prostituzione, dal petto i segni del suo adulterio. ⁵ Altrimenti la spoglierò tutta nuda come quando è nata. La renderò desolata, arida come un deserto, e la farò morire di sete. ⁶ Non amerò i suoi figli, perché sono figli di una prostituta. ⁷ La loro madre si è prostituita, si è coperta di vergogna. Ha detto: “Andrò dai miei amanti. Essi mi danno cibo e acqua, lana e lino, olio e bevande”. ⁸ Perciò le sbarrerò il cammino con rovi, costruirò un recinto attorno a lei e non ritroverà più la sua strada. ⁹ Rincorrerà i suoi amanti ma non potrà raggiungerli. Li cercherà ma non li troverà. Allora dirà: “Tornerò dal mio primo marito perché con lui stavo meglio di adesso”. ¹⁰ «Non ha mai compreso che io solo le davo il grano, il vino e l'olio, e anche tutto l'argento e l'oro che usavano per adorare il dio Baal. ¹¹ Così al tempo del raccolto mi riprenderò il mio grano, e il mio vino al tempo della vendemmia, e porterò via il lino e la lana che le avevo dato per vestirsi. ¹² Ora io la spoglierò tutta nuda davanti ai suoi amanti. È in mio potere, e nessuno potrà liberarla. ¹³ Farò cessare tutte le sue feste; quelle annuali e quelle mensili, le celebrazioni del sabato e tutte le sue solenni riunioni religiose. ¹⁴ Distruggerò i suoi alberi di fico e le sue viti che lei considerava doni dei suoi amanti per averli serviti: li ridurrò a sterpaglia e a pasto per animali selvatici. ¹⁵ La punirò per tutto il tempo dedicato al culto dei Baal quando bruciava incenso e si ornava di collane e di anelli per seguire i

suoi amanti. La punirò per avermi dimenticato. Lo affermo io, il Signore!». ¹⁶

«Un giorno, io, il Signore, la riconquisterò. La porterò nel deserto e le dirò parole d'amore. ¹⁷ Le restituirò le vigne che aveva e trasformerò la valle di Acor in una porta di speranza. Lì, mi risponderà come al tempo della sua giovinezza quando uscì dall'Egitto. ¹⁸ Allora mi chiamerà "Marito mio" e non più "Mio Baal, mio padrone". ¹⁹ Non permetterò più che pronunzi il nome dei Baal. Questi non saranno mai più ricordati. ²⁰ «In quel tempo farò un'alleanza con gli animali feroci, con gli uccelli e con i rettili, perché non diano fastidio al mio popolo. Spezzerò l'arco e la spada, eliminerò la guerra da questa terra. Farò vivere il mio popolo in pace. ²¹ Israele, ti farò mia sposa, e io sarò giusto e fedele. Ti dimostrerò il mio amore e la mia tenerezza. Sarai mia per sempre. ²² Manterrò la mia promessa e ti farò mia sposa. Così tu saprai che io sono il Signore. ²³⁻²⁴ In quel giorno, — lo affermo io, il Signore, — io benedirò il mio popolo: il cielo manderà la pioggia, la terra sarà fertile, produrrà grano, vino e olio. «Verrò incontro alle necessità d'Israele. ²⁵ Io farò prosperare il mio popolo nella sua terra. Mostrerò il mio amore a quella che era chiamata "Non-amata". A quello che era chiamato "Non-popolo-mio" dirò: "Tu sei il mio popolo", ed egli dirà: "Tu sei il mio Dio"».